

Gb a caccia di infermieri ma mancano i candidati

LAVORO Mentre in una struttura sanitaria italiana si presenteranno in 3 mila per 5 posti da infermiere, «Orienta sta selezionando, anche per il 2018, 200 giovani per gli ospedali pubblici inglesi e non riesce a coprire il fabbisogno». È quanto racconta Giuseppe Biazzo, amministratore delegato Orienta Spa, agenzia per il lavoro italiana.

«Si preferisce - si legge nella nota di Orienta Spa - tentare un'impresa difficilissima come quella offerta dalle strutture sanitarie di Torino di questi giorni piuttosto che andare dove il lavoro c'è? La domanda è rivolta ai 2.834 ragazzi che non otterranno il posto da infermiere in Italia».

Crescono, infatti, le opportunità di posti di lavoro per i giovani infermieri italiani in strutture sanitarie all'estero, soprattutto in Gran Bretagna.

Da più di due anni la Divisione Sanità di Orienta Spa (agenzia per il lavoro) ricerca e seleziona infermieri in Italia da mandare Oltre Manica. Sono partiti già oltre 200 giovani italiani e nel 2018 le ricerche attive sono di oltre 200 come nel 2017. Si aggiungono, inoltre, richieste anche dalla Germania. «La vera difficoltà - si legge ancora nella nota - non è nel trovare lavoro a questi giovani, ma nel coprire le tante richieste che arrivano. L'obiettivo è rendere più fluido possibile l'incontro tra le crescenti richieste che giungono soprattutto dall'Inghilterra e le ambizioni dei giovani infermieri italiani ancora disoccupati».

«Il paradosso, in questo periodo, è la difficoltà di far fronte alla grande richiesta di infermieri - spiegano ancora dall'agenzia per il lavoro - soprattutto per limiti legati alla conoscenza della lingua inglese. Ad oggi solo il 15% delle richieste che pervengono dalle strutture sanitarie inglesi vanno in porto. Tante occasioni perse perché inevitabilmente sono coperte da giovani provenienti da altri Paesi».

